



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 47/50 DEL 29.12.2023

---

**Oggetto:** Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, approvato con la Delib.G.R. n. 1/9 dell'8 gennaio 2019. Aggiornamento per l'anno 2023.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di protezione civile, ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/9 del 8 gennaio 2019, è stato approvato, coerentemente con quanto stabilito dal decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice di protezione civile) e ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3 e s.m.i., il Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi - parte generale, avente validità per il triennio 2019-2021. Con le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 67/20 del 31 dicembre 2020 e n. 51/13 del 30 dicembre 2021 è stato approvato l'aggiornamento del medesimo Piano per gli anni 2020 e 2021, ai sensi dall'art. 3, comma 6, della L.R. n. 3/1989 e s.m.i..

L'Assessore ricorda che la deliberazione della Giunta regionale n. 30/63 del 30 settembre 2022 ha stabilito che il sopracitato piano regionale, comprensivo degli aggiornamenti per il 2020 e il 2021, rimane in vigore fino all'approvazione del piano regionale di protezione civile multirischio, la cui predisposizione è in fase di completamento a cura della competente Direzione generale, coerentemente con la deliberazione della Giunta regionale n. 45/25 del 20 dicembre 2023 che detta gli indirizzi per la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali.

Per completezza di informazione, l'Assessore precisa che l'articolo 81 della legge regionale 23 ottobre 2023, n. 9, ha novellato la legge regionale n. 3 del 1989 abrogando l'articolo 3 e sostituito l'articolo 2 con una nuova disciplina della pianificazione di protezione civile al livello regionale, provinciale, di ambito territoriale e comunale.

Con riferimento al già citato Piano regionale approvato con la Delib.G.R. n. 1/9 del 2019, l'Assessore riferisce che la Direzione generale della Protezione Civile ha predisposto l'aggiornamento per l'anno 2023, intervenendo sui seguenti tre allegati:

- a) Allegato 1 "Documentazione tecnica sul Sistema di allertamento";
- b) Allegato 6 "Modello di intervento per il rischio diga e il rischio idraulico a valle";
- c) Allegato 8 "Elenco dei primi punti critici di interesse regionale".



L'Assessore illustra brevemente l'aggiornamento degli Allegati 1 e 6, nonché l'Allegato 8 di nuova introduzione.

In particolare l'Allegato 1, già oggetto di revisione approvata con le sopraccitate Delib.G.R. n. 67/20 del 2020 e Delib.G.R. n. 51/13 del 2021, ha subito le seguenti modifiche:

- l'Allegato 1.1a "QPF" sostituisce l'Allegato 1.1 "QPF", documento interno al Centro Funzionale Decentrato, emesso dal settore meteo, estremamente importante per comunicare lo scenario di piogge attese nelle zone di vigilanza;
- viene introdotto l'Allegato 1.1b "Guida alla consultazione del QPF";
- l'Allegato 1.4 "Avviso di criticità per rischio neve, idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali e bollettino di criticità regionale" non subisce modifiche salvo la previsione che possa essere integrato, all'occorrenza in relazione al rischio idraulico, con una pagina "Note" nella quale sono indicati i bacini idrografici afferenti alla zona di allerta interessata dall'avviso, in cui sono attese piene e quelli dove le piene sono meno probabili;
- l'Allegato 1.6a "Modalità di trasmissione" è modificato con l'introduzione della piattaforma SIPC (Sistema informativo di protezione civile) al posto di Zerogis e l'eliminazione del canale fax, ormai obsoleto;
- l'Allegato 1.10 "Pluviometri rete fiduciaria" è integrato con il pluviometro di Carloforte;
- l'Allegato 1.11 "Idrometri rete fiduciaria su corsi d'acqua" è stato aggiornato con lo spostamento dell'idrometro Coghinas a Ponti Ezzu (Casteldoria) nell'Allegato 1.12 "Idrometri rete fiduciaria su invaso".

Nell'Allegato 6, introdotto con l'aggiornamento del piano approvato con la sopraccitata Delib.G.R. n. 51/13, è stato modificato l'Allegato C "Modello di Avviso della Protezione civile per rischio diga e/o rischio idraulico a valle" al fine di inserire le attivazioni per "Manovre volontarie del gestore", cioè per il caso in cui non sia prevista alcuna piena naturale, ma siano presenti significativi incrementi di livello nel corso d'acqua conseguenti a manovre volontarie sugli organi di scarico operate dal gestore.

Con riferimento al rischio diga e al rischio idraulico a valle, di cui all'Allegato 6, l'Assessore riferisce che, rispetto a quanto rappresentato nella sopraccitata Delib.G.R. n. 67/20 del 31 dicembre 2020, nel corso del 2021, 2022 e 2023 sono proseguiti gli incontri del tavolo tecnico che ha quasi concluso la redazione dei valori  $Q_{min}$ ,  $Q_{Amax}$  e  $Q$  per tutte le grandi dighe, ex legge 21 ottobre 1994, n. 584,



presenti in Sardegna. Tenendo conto dell'importante ruolo complementare assunto dai Comuni, in virtù del proprio piano di protezione civile, è stata favorita, attraverso specifici incontri, la partecipazione attiva degli stessi Comuni al processo di definizione del sistema di allertamento ex direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2014. Al momento, rispetto alle 59 grandi dighe presenti in Sardegna, non si sono potuti tenere gli incontri territoriali relativi alle dighe di Gutturu Mannu, Coxinas, Perdu Mulas e Rio Perdosu, in quanto sono ancora in corso gli studi del DICAAR propedeutici alla definizione di Qmin, QAmx e Q.

Nelle more dell'approvazione dei piani di emergenza diga (PED), i suddetti incontri sono stati fondamentali per fornire ai Comuni interessati tutti gli elementi utili e la documentazione necessaria per aggiornare i piani di protezione civile nella sezione relativa al rischio idraulico.

L'Allegato 8 contiene l'elenco dei primi punti critici di interesse regionale individuati secondo le modalità indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 7/18 del 13 febbraio 2018.

Con riguardo al presidio dei succitati primi punti critici, l'Assessore illustra lo stato dei lavori come rappresentato dalla Direzione generale della Protezione Civile:

- a) per le opere idrauliche di competenza della Direzione generale dei Lavori Pubblici, quest'ultima ha manifestato la disponibilità a svolgere l'attività di presidio territoriale con il supporto di soggetti esterni convenzionati, quali consorzi di bonifica e compagnie barracellari;
- b) per le strade ferrate di competenza di RFI S.p.A., il gestore ha manifestato la disponibilità a svolgere l'attività di presidio territoriale;
- c) per le strade statali di competenza di ANAS S.p.A., la Società ha manifestato difficoltà a svolgere l'attività di presidio territoriale in quanto non prevista dal contratto di programma con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Con riferimento alle precedenti lett. a) e b), l'Assessore ritiene opportuno che la Direzione generale della Protezione Civile, in accordo con i sopraindicati soggetti preposti al presidio, predisponga uno schema di convenzione che disciplini l'attività, nonché le schede monografiche e di monitoraggio per i primi punti critici di interesse regionale.

Con riferimento alla precedente lett. c), l'Assessore ritiene opportuno che la Direzione generale della Protezione Civile, nelle more di un approfondimento riguardo l'eventuale coinvolgimento di ANAS S.p.A. nelle attività, verifichi la possibilità di individuare l'Agenzia Forestas, nelle zone ove sono presenti cantieri forestali, o il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale quali soggetti preposti al



presidio valutando, in accordo con gli stessi, i contenuti della convenzione per disciplinare le modalità di esecuzione del servizio, le schede monografiche e di monitoraggio, i mezzi necessari, il personale coinvolto e gli aspetti contrattuali e formativi.

L'Assessore ritiene che l'attività di presidio possa essere avviata sperimentalmente prima dell'approvazione del piano multirischio di livello provinciale, che sancirà l'effettivo inizio della stessa.

Sulla base di quanto sopra esposto, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale:

- di approvare l'aggiornamento per l'anno 2023 della parte generale del “Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi”, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/9 del 8 gennaio 2019, costituito dai seguenti documenti, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:
  - a) Allegato 1 “Documentazione tecnica sul Sistema di allertamento”, che sostituisce l'Allegato 1 approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 51/13 del 30 dicembre 2021;
  - b) Allegato 6 “Modello di intervento per il rischio diga e il rischio idraulico a valle”, che sostituisce l'Allegato 6 approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 51/13 del 30 dicembre 2021;
  - c) Allegato 8 “Elenco dei primi punti critici di interesse regionale”;
- di stabilire che l'aggiornamento del Piano regionale avrà validità dalla data di pubblicazione dell'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna;
- di dare mandato alla Direzione generale della Protezione Civile di:
  - 1) predisporre entro il 31 gennaio 2024, in accordo con i soggetti preposti al presidio territoriale e /o i proprietari delle infrastrutture, uno schema di convenzione per disciplinare l'attività sui primi punti critici di interesse regionale di cui all'Allegato 8 del Piano;
  - 2) predisporre entro il 31 marzo 2024, in accordo con i soggetti preposti al presidio territoriale e/o i proprietari delle infrastrutture, le schede monografiche e di monitoraggio per i primi punti critici di interesse regionale di cui all'Allegato 8 del Piano;
  - 3) avviare dal 1° maggio 2024 l'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico sui primi



punti critici di interesse regionale, con la collaborazione dei soggetti preposti convenzionati, da svolgere in modo sperimentale fino all'entrata in vigore dei piani di protezione civile multirischio di livello provinciale;

- di stabilire che il piano regionale per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/9 del 8 gennaio 2019 e aggiornato, da ultimo, con la presente deliberazione, rimane in vigore fino all'approvazione del piano regionale per la protezione civile ex deliberazione della Giunta regionale n. 45/25 del 20 dicembre 2023.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato dal Presidente in materia di protezione civile, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di approvare l'aggiornamento per l'anno 2023 della parte generale del "Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi", approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/9 dell'8 gennaio 2019, costituito dai seguenti documenti, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:
  - a) Allegato 1 "Documentazione tecnica sul Sistema di allertamento", che sostituisce l'Allegato 1 approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 51/13 del 30 dicembre 2021;
  - b) Allegato 6 "Modello di intervento per il rischio diga e il rischio idraulico a valle", che sostituisce l'Allegato 6 approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 51/13 del 30 dicembre 2021;
  - c) Allegato 8 "Elenco dei primi punti critici di interesse regionale";
- di stabilire che l'aggiornamento del Piano regionale avrà validità dalla data di pubblicazione dell'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna;
- di dare mandato alla Direzione generale della Protezione Civile di:



- 1) predisporre entro il 31 gennaio 2024, in accordo con i soggetti preposti al presidio territoriale e /o i proprietari delle infrastrutture, uno schema di convenzione per disciplinare l'attività sui primi punti critici di interesse regionale di cui all'Allegato 8 del Piano;
  - 2) predisporre entro il 31 marzo 2024, in accordo con i soggetti preposti al presidio territoriale e/o i proprietari delle infrastrutture, le schede monografiche e di monitoraggio per i primi punti critici di interesse regionale di cui all'Allegato 8 del Piano;
  - 3) avviare dal 1° maggio 2024 l'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico sui primi punti critici di interesse regionale, con la collaborazione dei soggetti preposti convenzionati, da svolgere in modo sperimentale fino all'entrata in vigore dei piani di protezione civile multirischio di livello provinciale;
- di stabilire che il piano regionale per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/9 del 8 gennaio 2019 e aggiornato, da ultimo, con la presente deliberazione, rimane in vigore fino all'approvazione del piano regionale per la protezione civile ex deliberazione della Giunta regionale n. 45/25 del 20 dicembre 2023.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**Il Presidente**

Christian Solinas